

**BANCA PROFILO S.P.A.**

---

**Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli azionisti  
del 23 / 24 aprile 2026**

---

**RISPOSTE ALLE DOMANDE POSTE  
DAI SOCI PER ISCRITTO PRIMA DELL'ASSEMBLEA**

**DOMANDE DEL SOCIO SIG. MARCO BAVA**

Milano, 20 aprile 2026

Il presente documento è redatto ai sensi dell'art. 127-ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (come successivamente modificato) e riporta integralmente le richieste e domande pervenute a Banca Profilo S.p.A. (nel prosieguo, "**Banca Profilo**" o la "**Banca**") in data 8 aprile 2026 dal Socio Sig. Marco Bava, con indicazione, per ciascuna, della relativa risposta della Banca, preceduta dalla parola "**RISPOSTA:**" in grassetto.

Come emerge dalla lettura, molte delle richieste e domande non sono pertinenti rispetto all'ordine del giorno dell'Assemblea o riguardano dati successivi al 31 dicembre 2025 o, ancora, non hanno nulla a che vedere con l'attività svolta dalla Banca.

Tuttavia, in un'ottica di piena trasparenza, la Banca ha ritenuto di riportare le richieste e domande così come ad essa pervenute e ha cercato, per quanto possibile, di fornire risposte a ciascuna di esse.

## **RICHIESTE**

Richiesta di:

**A.** estrazione dal libro soci (art. 2422 c.c.) dei primi 100 azionisti in un *file* da inviare prima dell'assemblea gratuitamente prima dell'assemblea all'*e-mail* [ideeconomiche@pec.it](mailto:ideeconomiche@pec.it)

In risposta a: Con riferimento alla richiesta di estrazione dal libro soci dei primi 100 azionisti ed invio gratuito della stessa, si ricorda inoltre che l'art. 43 del "Provvedimento unico sul *post-trading* della Consob e della Banca d'Italia del 13 agosto 2018" prevede che il diritto di ispezione dei libri sociali di cui all'art. 2422 del codice civile possa essere esercitato solo se attestato da una apposita comunicazione all'emittente rilasciata proprio dall'intermediario: comunicazione che non accompagna suddetta richiesta. Tale richiesta è rispettata dal certificato di ammissione all'assemblea.

Inoltre, si ricorda che lo stesso art. 2422 del codice civile imputa le spese di estrazione a carico del socio richiedente. Il *file* non ha costi per dati già disponibili.

Nello specifico poi si rappresenta che la richiesta appare generica e, per essere valutata, andrebbe anche meglio specificata con riferimento alla tipologia di dati richiesta e all'arco temporale di riferimento. Ovviamente per gli ultimi disponibili.

**RISPOSTA:** Si ricorda che, ai fini dell'esercizio del diritto di ispezione dei libri sociali, è necessario che il socio richiedente attesti il proprio possesso azionario facendosi rilasciare una specifica comunicazione ai sensi della vigente normativa dal proprio intermediario depositario. Si ricorda inoltre che l'estrazione comporta un costo a carico del socio richiedente. Le informazioni richieste potranno pertanto essere ricevute solo previo pagamento del relativo costo. Le strutture della Banca restano a disposizione per eventuali richieste conformi alla normativa di settore.

**B.** Richiesta di azione di responsabilità e domande del socio Marco Bava

Presentazione di proposte di delibera da parte di coloro a cui spetta il diritto di voto (ex art. 126-bis, comma 1, penultimo periodo, TUF).

Proposta di azione di responsabilità: per l'anticostituzionalità della delega obbligatoria per partecipare alle assemblee, che ai sensi dell'art.2393 c.c., 2° comma, può essere fatta anche se non all'odg in occasione della discussione del bilancio: richiesta di azione di responsabilità nei confronti del cda e motivata dal fatto che nel 2025, ha utilizzato ed utilizza, fuori dell'emergenza sanitaria COVID una normativa autocratica anticostituzionale nei confronti degli art. 3,21,47 della Costituzione. Il fatto che si continui ad utilizzare una forzatura giuridica pandemica dopo anni dalla dichiarazione di chiusura della pandemia da parte dell'OMS, è la prova che l'obiettivo vero autocratico e' volto all'annullamento del diritto degli azionisti a partecipare all'assemblea. La circostanza è comprovata anche oggi dall'art. 11 della legge 21 del 2024, che stabilisce la proroga delle stesse disposizioni originariamente previste per lo svolgimento dell'assemblea dall'art. 106 del Decreto Cura Italia al 31 dicembre 2024. Se fossi stato presente in assemblea avrei potuto contestare questa falsità oltre che presentare direttamente l'azione di responsabilità. Tutto ciò, quindi, dimostra una violazione congiunta degli art.3 , 21 e 47 della Costituzione.

L'articolo 11 della LEGGE 5 marzo 2024, n. 21 entrato in vigore il 27/03/2024 (GU n.60 del 12-03-2024) consente, ove sia contemplato nello statuto, che le assemblee delle società quotate si svolgano

esclusivamente tramite il rappresentante designato dalla società. In tale ipotesi, non è consentita la presentazione di proposte di deliberazione in assemblea e il diritto di porre domande è esercitato unicamente prima dell'assemblea. Per effetto delle modifiche apportate al Senato, la predetta facoltà statutaria si applica anche alle società ammesse alla negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione. L'articolo 11 introduce un nuovo articolo 135-undecies.1 nel TUF – Testo Unico Finanziario (D. Lgs. n. 58 del 1998) il quale consente, ove sia contemplato nello statuto, che le assemblee delle società quotate si svolgano esclusivamente tramite il rappresentante pagato e designato dalla società. Le disposizioni in commento rendono permanente, nelle sue linee essenziali, e a condizione che lo statuto preveda tale possibilità, quanto previsto dall'articolo 106, commi 4 e 5 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, che ha introdotto specifiche disposizioni sullo svolgimento delle assemblee societarie ordinarie e straordinarie, allo scopo di contemperare il diritto degli azionisti alla partecipazione e al voto in assemblea con le misure di sicurezza imposte in relazione all'epidemia da COVID-19. Il Governo, nella Relazione illustrativa, fa presente che la possibilità di continuare a svolgere l'assemblea esclusivamente tramite il rappresentante designato tiene conto dell'evoluzione, da tempo in corso, del modello decisionale dei soci, che si articola, sostanzialmente, in tre momenti: la presentazione da parte del consiglio di amministrazione delle proposte di delibera dell'assemblea; la messa a disposizione del pubblico delle relazioni e della documentazione pertinente; l'espressione del voto del socio sulle proposte del consiglio di amministrazione.

In questo contesto, viene fatta una affermazione priva di ogni fondamento giuridico: che l'assemblea ha perso la sua funzione informativa, di dibattito e di confronto essenziale al fine della definizione della decisione di voto da esprimere. Per cui non è vero che la partecipazione all'assemblea si riduca, in particolar modo, per gli investitori istituzionali e i gestori di attività, nell'esercizio del diritto di voto in una direzione definita ben prima dell'evento assembleare, all'esito delle procedure adottate in attuazione della funzione di *stewardship* e tenendo conto delle occasioni di incontro diretto, chiuse ai risparmiatori, con il *management* della società in applicazione delle politiche di *engagement*. Ecco l'ennesima dimostrazione della violazione dell'art.3 della Costituzione, unito all'art. 21, in quanto gli investitori istituzionali possono sia partecipare sia intervenire esprimendo tutti i loro pensieri agli amministratori, mentre gli azionisti no. Per cui possono esercitare il loro diritto statuito dall'art. 47 della Costituzione se non possono più partecipare alle assemblee, come avviene in tutti i paesi del Mondo?

Per cui in questo contesto, si verrebbe ad applicare una norma di esclusione dal diritto di partecipazione alle assemblee degli azionisti per una oggettiva differenza di diritti fra cittadini azionisti privati investitori, mentre lo possono fare gli azionisti istituzionali che invece godono di incontri diretti privati e riservati con il *management* della società in applicazione delle politiche di *engagement*. Camera e Senato non hanno mai spiegato perché mentre consentono agli investitori istituzionali di esprimere liberamente il loro pensiero sulle società e gli amministratori, tutti gli altri azionisti, che lo hanno sempre fatto nelle assemblee, con la chiusura delle assemblee, non lo possono più fare?

Il che crea una palese ed illegittima asimmetria informativa, legalizzata in Italia rispetto al contesto internazionale in cui questo divieto di partecipazione non sussiste, mettendo un bavaglio agli azionisti che così perdono l'unico diritto che avevano per esprimere il loro pensiero e tutelare il loro risparmio. Anzi gli orientamenti europei vanno da anni nella direzione opposta come dimostrano le lettere inviate dal *Council of Institutional Investors* ed *International Corporate Governance Network*, che alleghiamo.

L'unica ragione dichiarata e che sono state di fatto rese permanenti le misure introdotte in via temporanea per l'emergenza Covid-19 che è stata prorogata sino al 31.12.25, quando questa emergenza sanitaria è stata chiusa da 3 anni dall'OMS. La relativa vigilanza è esercitata, secondo le competenze, dalla Consob (articolo 62, comma 3 TUF e regolamenti attuativi) o dall'Autorità europea dei mercati finanziari – ESMA. Ma l'ESMA non è stata mai sentita su questo articolo mentre la Consob ha espresso parere contrario che è stato ignorato. Ma i soprusi non finiscono qui: il comma 3 del nuovo articolo 135-undecies.1 chiarisce che, nel caso previsto dalle norme in esame, il diritto di porre domande (di cui all'articolo 127-ter del TUF) è esercitato unicamente prima dell'assemblea. La società fornisce almeno tre giorni prima dell'assemblea le risposte alle domande pervenute. In sintesi, la società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. Inoltre, si considera fornita in assemblea la risposta in formato cartaceo messa a disposizione, all'inizio dell'adunanza, di ciascuno degli aventi diritto al voto. Come fa l'azionista che è obbligato a delegare a farlo coscientemente e liberamente, se prima non legge le risposte alle sue domande? Da cui una ulteriore violazione sempre dell'art.21 della Costituzione.

### Conclusioni

Al termine di questa mia azione di responsabilità vorrei capire se in questo nostro paese esiste ancora uno spazio di rispettosa discussione democratica o di tutela giuridica nei confronti di una decisione arbitraria di una classe dirigente qui palesemente opaca attraverso la palese violazione della Costituzione che avrebbe dovuto essere sollevata nelle sedi opportune che invece l'hanno approvata senza voti contrari. Per questa sola ragione auspico che gli azionisti votino questa azione di responsabilità nei confronti di un cda che per l'art. 11 della legge 21 del 2024 anticostituzionale impedisce e che tutti gli azionisti possano tornare direttamente e liberamente in assemblea a manifestare il loro pensiero per la tutela del proprio risparmio nazionale.

Confido quindi in una risposta che garantisca il rispetto della libertà progressista di un paese evoluto, stabile e garante nei diritti delle minoranze. Anche se la storia dell'art.11 della legge 21 del 2024, finora ha consentito solo, da parte di un Parlamento, di togliere, in questo paese i diritti costituzionali degli azionisti senza alcuna ragione sociale palese. Con questa richiesta di azione di responsabilità non potrete dire in qualsiasi sede di non aver saputo che lo strumento che avete usato è incostituzionale. Anche se il Presidente di Banca Intesa San Paolo sostiene che: "Ai sensi dell'art. 106, comma 4, del D. L. n. 18 del 17 marzo 2020, convertito dalla L. n. 27 del 24 aprile 2020, i cui effetti sono stati, da ultimo, prorogati dalla L. n. 15 del 21 febbraio 2025, la Società ha deciso di avvalersi della facoltà di prevedere che l'intervento e l'esercizio del voto degli aventi diritto in Assemblea saranno consentiti esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del D. Lgs. n. 58/1998, secondo le indicazioni fornite nello specifico paragrafo del presente avviso."

La scelta tiene conto dell'esperienza di gestione assembleare sperimentata sin dal 2020, che ha fatto registrare negli anni un aumento del tasso di partecipazione dei soci rispetto agli anni precedenti.

La modalità prescelta di svolgimento dell'Assemblea in particolare:

- valorizza il processo di dialogo pre-assembleare nell'ottica di assicurare a tutti gli azionisti - ancorché non presenti in Assemblea - trasparenza informativa e parità di accesso alle informazioni necessarie per esercitare consapevolmente le decisioni di voto, tenuto conto che tutte le proposte, le domande e gli eventuali interventi scritti sugli argomenti all'Ordine del Giorno devono essere presentati con anticipo dagli azionisti prima dell'Assemblea in modo che la Società possa pubblicarli e renderli conoscibili al

mercato, con un risultato di efficacia ulteriore e distintiva rispetto alle ipotesi di interazione dei soli soci presenti in riunioni fisiche;

- consente, quindi, a tutti gli azionisti di conoscere il contenuto delle domande presentate e delle relative risposte fornite dalla Società, nonché degli eventuali interventi scritti e proposte presentati dagli azionisti sugli argomenti all'Ordine del Giorno in tempo utile per poter formare il proprio convincimento ed esprimere le decisioni di voto in maniera consapevole e sulla base di un omogeneo set informativo che beneficia anche del dialogo pre-assembleare, mediante il conferimento della delega o subdelega e delle relative istruzioni di voto al Rappresentante Designato.

Le modalità di svolgimento dell'evento assembleare dettagliate nei paragrafi che seguono sono del tutto aderenti alle indicazioni operative emanate dalla Consob con comunicazione n. 3/2020 a garanzia di tutti gli azionisti.

Tutti argomenti finì esclusivamente a sé stessi, dimostrano come il provvedimento sia solo personale, per cui nonostante sia incompatibile sia con la forma Repubblicana, sia con la Costituzione Italiana, e sia con quella Europea nessuno nei 2 rami del parlamento ha voluto accorgersene, votando contro e denunciandone la incostituzionalità.

**RISPOSTA:** Le modalità con le quali si terrà l'Assemblea del 23/24 aprile 2026 sono pienamente conformi alla normativa vigente e allo Statuto Sociale di Banca Profilo. Inoltre, non possono essere eccepiti surrettiziamente temi di incostituzionalità di norme di legge attraverso un'invocata e non precisata responsabilità degli amministratori per temi che esulano dall'ordine del giorno dell'Assemblea.

**C. Certificazione Unicredito n:**

**RISPOSTA:** La domanda non è pertinente.

\*\*\*

## DOMANDE

**1)** I certificatori di bilancio fanno anche una consulenza fiscale?

**RISPOSTA:** No.

**2)** Il colosso del credito privato limita i riscatti dopo le richieste di uscita fino al 41% Blue Owl congela rimborsi miliardari Gelo a Wall Street, si teme il contagio, la fiducia intorno al *private credit* vacilla. Sempre di più. E quando è così, viene meno una buona parte del rapporto tra investitore e istituzione. Il mercato del credito privato, per anni considerato la cassaforte inattaccabile della finanza globale, affronta oggi la sua prova più dura sotto la pressione di una fuga di capitali senza precedenti che mette a nudo le fragilità strutturali di un comparto da oltre 1.800 miliardi di dollari. Al centro della tempesta si trova ancora Blue Owl Capital, il colosso di New York costretto a limitare i riscatti dopo aver ricevuto richieste di uscita che hanno toccato punte del 41%, un segnale di nervosismo che sta ora contagiando

l'intero settore del risparmio gestito. «A pagina uno, in bianco e nero, si parla di una struttura di rimborso al 5% del portafoglio per proteggere tutti gli investitori», ha spiegato Jim Zelter, presidente di Apollo Global Management, nel tentativo di derubricare la crisi a semplici «dolori della crescita» in un'intervista a Bloomberg News che però non ha frenato i timori di un effetto domino sistemico tra i grandi gestori alternativi. L'ondata di riscatti che ha investito Blue Owl rappresenta un punto di rottura per una classe di attivo che aveva promesso rendimenti stabili a fronte di una illiquidità gestibile. Voi quanti ne avete avuti?

**RISPOSTA:** La domanda non risulta pertinente rispetto al ruolo della Banca, in quanto non operiamo in qualità di gestore di fondi di private equity o private credit.

Eventuali decisioni in merito all'applicazione dei limiti ai riscatti ("gate"), previsti dai regolamenti dei singoli fondi sono assunte esclusivamente dai gestori nell'ambito della loro autonomia decisionale e responsabilità fiduciaria. La Banca, in qualità di collocatore, non ha alcun ruolo né potere decisionale su tali scelte.

- 3)** Nel primo trimestre del 2026, gli investitori della Blue Owl Credit Income Corp (Oci), fondo da 36 miliardi di dollari e pilastro del settore, hanno chiesto di ritirare il 21,9% delle azioni, un balzo verticale rispetto al 5,2% del periodo precedente. Che % abbiamo?

**RISPOSTA:** La domanda non è pertinente in quanto menziona fondi mai collocati dalla Banca.

- 4)** Ancora più drammatica appare la situazione della Blue Owl Technology Income Corp (Otic), focalizzata sul comparto tecnologico, dove le richieste di rimborso hanno raggiunto il 40,7% del capitale totale. La decisione della società di alzare le barriere, limitando le uscite alla soglia contrattuale del 5%, segna un brusco cambio di rotta rispetto a gennaio, quando il *management* aveva scelto di onorare richieste superiori alla norma per assicurare il mercato. Questa chiusura dei rubinetti ha innescato un pesante tracollo sul titolo azionario di Blue Owl, che ha ceduto il 5% per poi sprofondare di un ulteriore 9% nelle contrattazioni *pre-market*, portando la perdita complessiva da inizio anno vicino alla soglia del 40%. La dirigenza, guidata dai fondatori Doug Ostrover e Marc Lipschultz, si trova ora nella difficile posizione di dover bilanciare le esigenze di chi vuole uscire con la tutela degli azionisti che restano, evitando di essere costretta a una vendita forzata degli *asset* che comprometterebbe la solidità dei veicoli d'investimento. In un clima complicato anche da un punto di vista geopolitico, Blue Owl è diventata il caso scuola delle difficoltà del comparto, pagando il prezzo di una base di investitori *retail* molto concentrata e di una strategia che, pur avendo garantito rendimenti annualizzati superiori al 9% sin dalla nascita, si scontra oggi con la natura illiquida dei propri sottostanti. I nostri sottostanti sono liquidi?

**RISPOSTA:** È opportuno innanzitutto chiarire che il riferimento specifico a Blue Owl Technology Income Corp (OTIC) non è pertinente rispetto alle attività della Banca, in quanto si tratta di fondi che non sono mai stati collocati né distribuiti alla nostra clientela.

Ciò premesso, è corretto ricordare che la Banca ha avviato, tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025, il collocamento di alcuni fondi cosiddetti "semi-liquidi" nell'ambito del private credit e del private equity. Per definizione stessa di tali prodotti – e come ampiamente illustrato nella documentazione informativa consegnata agli investitori – il sottostante è prevalentemente composto da attivi illiquidi, quali:

- finanziamenti a società non quotate (private debt)
- partecipazioni in capitale di imprese non quotate (private equity)

Questa caratteristica non rappresenta un'anomalia, bensì l'essenza del prodotto e la fonte del potenziale rendimento nel medio-lungo periodo.

Al tempo stesso, proprio per gestire le esigenze di liquidità degli investitori, i gestori di questi fondi "semi-liquidi" mantengono tipicamente una quota minoritaria del portafoglio – generalmente compresa tra il 10% e il 20% – in strumenti liquidi o facilmente liquidabili. Tale riserva consente di far fronte alle richieste di rimborso per più trimestri, entro i limiti previsti dai meccanismi di "gate". Questi limiti, normalmente pari al 3% o al 5% per periodo, sono chiaramente indicati nella documentazione contrattuale e rappresentano uno strumento di tutela per tutti gli investitori, in quanto evitano che richieste di uscita massicce possano costringere il gestore a dismettere in modo forzato gli attivi illiquidi, con potenziali effetti negativi sul valore del fondo.

In sintesi: i sottostanti di questi strumenti non sono liquidi per natura, ma la struttura del prodotto è progettata per gestire in modo ordinato la liquidità, nel rispetto delle regole note e accettate dagli investitori sin dall'origine.

- 5) Mentre Apollo Global Management, Ares Management e BlackRock hanno scelto la linea dura della protezione del patrimonio, mantenendo i riscatti entro il limite invalicabile del 5% per evitare il deflusso di cassa, altri operatori come Blackstone e Cliffwater hanno preferito onorare rimborsi fino al 7-8%. Noi che limite % abbiamo definito?

**RISPOSTA:** Il limite ai riscatti non è definito dalla Banca, bensì esclusivamente dai gestori dei fondi, nell'ambito delle regole di funzionamento dei singoli veicoli.

Per quanto riguarda gli strumenti "semi-liquidi" collocati dalla nostra rete, i gate attualmente previsti sono i seguenti:

- Apollo European Private Credit: 5% per trimestre
- Blackstone Private Equity Strategies: 3% per trimestre
- Blackstone European Private Credit: 2% al mese (fino a un massimo del 5% per trimestre)

Come già evidenziato, tali limiti rappresentano un elemento strutturale del prodotto e hanno una finalità precisa: tutelare gli investitori con orizzonte di lungo periodo, evitando che richieste di rimborso elevate possano tradursi in vendite forzate degli attivi sottostanti, con impatti negativi sul valore del fondo.

È altresì importante sottolineare che, in presenza di condizioni di mercato favorevoli o di adeguata liquidità disponibile, i gestori possono discrezionalmente decidere di soddisfare richieste di rimborso anche superiori ai gate previsti. Si tratta tuttavia di una scelta che rientra esclusivamente nella loro responsabilità gestionale e non dipende in alcun modo dalla Banca in qualità di collocatore.

- 6)** Il sistema bancario americano siede su una polveriera chiamata credito privato. L'illusione di rendimenti a basso rischio ha spinto i colossi di Wall Street a esporsi verso fondi d'investimento e veicoli opachi per centinaia di miliardi. Come nel 2007, alla vigilia della crisi dei mutui subprime. I nodi vengono al pettine, tra insolvenze aziendali e crescenti tensioni sui mercati finanziari. «Quando vedi uno scarafaggio, ce ne sono altri», ha avvertito mesi fa Jamie Dimon, numero uno di JPMorgan Chase, fiutando il pericolo di un contagio sistemico. L'intreccio occulto tra istituti tradizionali e finanza ombra ha superato ogni livello di guardia, mettendo in bilico quasi 260 miliardi di dollari a causa dei riscatti dai fondi, già oltre quota 8 miliardi. La radiografia dei dati Federal Reserve e Moody's al giugno 2025 delinea una mappa del rischio inequivocabile. I dieci maggiori istituti statunitensi hanno accumulato un'esposizione di 257,6 miliardi di dollari verso il private credit tra prestiti diretti a fondi, Business Development Companies (BDC) e Collateralized Loan Obligations (CLO). Noi quanto abbiamo?

**RISPOSTA:** Al 31 dicembre 2025, la Banca ha accumulato un'esposizione di 379 milioni relativa a mutui chirografari (34,9 milioni), ipotecari (117,9 milioni), fidi (157,9 milioni), fidejussioni (6,9 milioni) e cessioni del credito Superbonus (61,2 milioni).

- 7)** La vetta della classifica spetta a Wells Fargo, al comando con 59,7 miliardi di linee di credito erogate. Bank of America occupa il secondo gradino con 33,2 miliardi, tallonata da PNC con 29,5 miliardi e Citigroup con 25,8 miliardi. I pilastri dell'investment banking seguono a breve distanza. JPMorgan Chase ha registrato 22,2 miliardi e Goldman Sachs 21,7 miliardi. Completano il perimetro Truist con 19,5 miliardi, State Street con 19,3, Morgan Stanley con 16,2 e US Bancorp con 10,5.

**RISPOSTA:** La domanda non è pertinente.

- 8)** I prestiti complessivi delle banche verso le istituzioni non bancarie hanno raggiunto 1.900 miliardi di dollari, pesando per il 14% del credito americano. La nostra % quanto è?

**RISPOSTA:** La nostra percentuale è irrilevante rispetto al sistema bancario nel suo complesso.

- 9)** Il meccanismo alla base di questa rincorsa all'oro nasconde insidie fatali, in potenza. Specie dopo il blocco delle richieste di rimborso decise da BlackRock e Blackstone negli ultimi mesi. I fondi di credito privato, nati per finanziare aziende a rischio estremo per i canali bancari, si trasformano a loro volta in debitori. Le banche aprono linee di credito a favore di queste entità non quotate per permettere loro di amplificare i ritorni tramite la leva finanziaria. Noi lo abbiamo fatto? o lo stiamo facendo?

**RISPOSTA:** La Banca non ha finanziato fondi di credito privato nel corso dell'esercizio 2025.

- 10)** L'affare risulta vantaggioso sotto il profilo patrimoniale, ma l'architettura rivela crepe profonde non appena il ciclo economico inverte la rotta. I fondi finiscono stretti in una morsa. Da un lato le aziende debentriche faticano a ripagare le rate per via dell'inflazione persistente e dei tassi d'interesse più elevati, dall'altro gli investitori finali chiedono indietro i loro capitali. Per far fronte ai rimborsi senza svendere

asset, i fondi si rivolgono alle banche, attingendo alle linee di credito preesistenti. Uno studio dell'Office of Financial Research calcola come i fondi utilizzino in media tra il 50 e il 65% della loro capacità. Il margine residuo è una bomba a orologeria per Wall Street. Ogni dollaro prelevato in momenti di stress obbliga la banca a incrementare le proprie riserve. Jill Cetina, docente alla Texas A&M University, descrive uno scenario da incubo in cui risorse vitali vengono bloccate nel momento peggiore per i mercati. Gli istituti di credito si trovano dunque davanti a un bivio drammatico. Chiudere i rubinetti scatenando il panico nel settore o assecondare le richieste mettendo a repentaglio la propria stabilità. Il contagio, tuttavia, allunga le sue ombre sul Vecchio Continente. Sebbene il mercato europeo del private credit sia meno sviluppato, con asset per 430 miliardi di euro, le interconnessioni sistemiche destano allarme a Francoforte. La Banca centrale europea (Bce) è al lavoro per mappare i legami con i fondi di private equity. Il Fondo monetario internazionale (Fmi) stima in 4.500 miliardi di dollari l'esposizione globale delle banche occidentali verso le istituzioni non bancarie, di cui 3.000 miliardi in capo agli istituti europei. Il rischio principale prende il nome di "leva finanziaria occulta". Le banche concedono prestiti non solo ai fondi, ma in via diretta alle società in portafoglio, creando una catena opaca in cui un singolo shock rischia di propagarsi su più livelli senza ostacoli. Noi lo stiamo facendo?

**RISPOSTA:** La Banca non ha finanziato fondi di credito privato nel corso dell'esercizio 2025.

**11)** La percezione del pericolo si aggrava in assenza di regole trasparenti per i piccoli risparmiatori, attratti da cedole a doppia cifra e sprovvisti di scudi in caso di tempesta. I segnali di cedimento si moltiplicano, come il crollo delle azioni di Blue Owl Capital, dimezzatesi in dodici mesi. Il gestore di hedge fund Boaz Weinstein osserva la palla di neve in rotolamento a valle, destinata a ingrossarsi in valanga inarrestabile. L'indice KBW sconta i timori degli investitori azionari con un calo del 12% da inizio anno, mentre entità come Deutsche Bank subiscono contraccolpi pesanti in Borsa dopo aver rivelato esposizioni per circa 30 miliardi verso il settore. La nostra quanto è?

**RISPOSTA:** La Banca non ha finanziato fondi di credito privato nel corso dell'esercizio 2025.

**12)** Se la crescita economica dovesse frenare in modo brusco, o se uno *shock* petrolifero legato alle tensioni TRUMP IRAN in Medio Oriente dovesse alimentare l'inflazione, le banche si troverebbero in trappola. Sarebbero costrette a scegliere in fretta tra chiudere le linee di credito vitali per i fondi o assorbire perdite significative. Siamo pronti?

**RISPOSTA:** La Banca non ha finanziato fondi di credito privato nel corso dell'esercizio 2025.

**13)** Cliffwater, società statunitense che gestisce fondi di *private credit*, è stata travolta dalle richieste di riscatto da parte di clienti che vogliono avere i soldi indietro: il suo fondo più grande, che ha attivi per 33 miliardi di dollari, questo trimestre ha ricevuto così tante richieste di "prelievo" che i gestori hanno potuto accontentare solo la metà dei clienti. Anche Morgan Stanley ha dovuto limitare i riscatti dal suo North Haven Private Income Fund. Se si sommano tutte le vicende analoghe, che hanno coinvolto anche altri i *big* del settore del *private credit* come BlackRock, si capisce che negli Stati Uniti c'è un problema:

secondo i calcoli di Dws tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026 le richieste di rimborso nei prodotti focalizzati sul *private credit* hanno superato i 7 miliardi di dollari. Costringendo alcuni fondi a chiudere i riscatti. Situazione che getta un'ombra cupa su un settore chiacchierato da tempo negli Usa e ora messo in difficoltà dall'elevata esposizione su aziende del settore software (che potrebbero essere spiazzate dalle nuove abilità dell'intelligenza artificiale) e dal rallentamento economico derivante dalla guerra in Iran. Qualcuno teme che questo settore sia il "seme" di una crisi sistemica [...] I fondi di *private credit* sono veicoli di investimento che erogano credito alle piccole e medie imprese, solitamente non quotate in Borsa. Spesso lavorano a braccetto coi fondi di *private equity*, erogando i finanziamenti proprio alle stesse imprese acquisite dai *private equity*. I *private credit* sono cresciuti in maniera esponenziale negli Stati Uniti negli ultimi anni, man mano che le regole bancarie partorite dopo il crack di Lehman Brothers hanno limitato la possibilità delle banche di erogare credito. Secondo i dati della Fed, se nel 2014 questa industria valeva 280 miliardi di dollari negli Usa, nel 2024 (ultimo dato disponibile) è arrivata a circa 1.400 miliardi di dollari. Ora si stimano 1.800 miliardi. Il problema è che negli anni dei tassi a zero, quando le opportunità di investimento remunerativo erano scarse, a questi fondi che promettono rendimenti elevati sono affluite grandi quantità di denaro. Questo ha aumentato la concorrenza e ha spinto questi fondi a diventare sempre più aggressivi per accaparrarsi imprese da finanziare: erogavano credito a tassi sempre più bassi, si accontentavano di minori garanzie contrattuali (covenant) e spesso si accontentavano di ricevere il pagamento degli interessi da parte delle aziende che finanziavano non sotto forma di denaro ma sotto forma di ulteriori debiti (i cosiddetti Pik). Noi lo facciamo o lo abbiamo fatto?

**RISPOSTA:** Premesso che la domanda non è pertinente in quanto non operiamo in qualità di gestore di fondi di private equity nè private credit, la Banca ha sempre erogato credito con le adeguate garanzie sottostanti e a tassi di mercato adeguati. Non sono mai stati utilizzati i Payment in Kind (PIK).

**14)** Non solo. I fondi di *private credit* sono sempre stati fondi chiusi: dato che investono in strumenti non liquidabili (cioè erogano finanziamenti) non hanno mai dato ai clienti la possibilità di chiedere indietro i soldi prima della scadenza del fondo. Come i *private equity*. Ma negli Usa anche questa regola è stata infranta per dare ai risparmiatori la possibilità di accedere a questi fondi: sono così nate e cresciute le "business development companies" (Bdc) (che concedono finanziamenti a Pmi e consentono agli investitori retail di entrare) e gli "evergreen fund" (che in momenti precisi consentono ai clienti di ritirare i soldi) [...] da quando sul mercato è cresciuta la paura, le richieste di riscatto si sono moltiplicate. Costringendo molti fondi a bloccarle. Cosa che ha alimentato il panico. A noi è successo?

**RISPOSTA:** La domanda non è pertinente in quanto non operiamo in qualità di gestore di fondi di private equity nè private credit. Eventuali decisioni sull'applicabilità dei gate ai riscatti previsti nel regolamento del fondo dipendono esclusivamente dai gestori e non dai collocatori.

**15)** La paura nasce dal fatto che hanno erogato molto credito ad aziende del settore *software*, che rischiano di essere soppiantate dalle nuove abilità dell'AI. Noi lo abbiamo fatto o lo stiamo facendo?

**RISPOSTA:** Nel corso dell'esercizio 2025, la Banca ha finanziato alcune aziende nel settore della produzione di software ma l'esposizione residua non raggiunge nemmeno l'1% di quella complessiva (1,4 milioni su 321,7 milioni totali).

**16)** L'esposizione sui *software* è dunque il primo grande timore del mercato. Ma ce n'è anche un altro, di grande attualità: il prevedibile rallentamento economico Usa ed Europeo dovuto alla guerra in Iran e alla crisi energetica: questo rischia di aumentare i default delle aziende che i fondi hanno finanziato. Ecco dunque che il fuggi fuggi generale diventa sempre più di moda. Andando a colpire anche i fondi che hanno una gestione prudente. Ci sta succedendo?

**RISPOSTA:** Le congiunture macroeconomiche attuali – come peraltro successo in passato - potrebbero avere impatti sia nel settore privato che in quello corporate. Le garanzie delle esposizioni creditizie della Banca sono rappresentate da immobili, strumenti finanziari e garanzie statali. Al momento, non si ravvisano aumenti di default legati al rallentamento economico.

**17)** E la paura si allarga, coinvolgendo anche le banche che sono a loro volta molto esposte sul settore dei *credit fund*. Due giorni fa è emerso che Deutsche Bank ha un'esposizione di 26 miliardi su questo settore: la notizia ha fatto crollare il titolo del 5,9%. E noi come siamo messi?

**RISPOSTA:** La Banca non ha finanziato fondi di credito privato nel corso dell'esercizio 2025.

**18)** Il mercato del *private credit*, a cui potava Nagel, quel gigante da oltre 1.800 miliardi di dollari cresciuto nell'ombra del sistema bancario tradizionale, vive il suo momento della verità tra la morsa dei riscatti e i timori di un'ondata di default. Il segnale arriva da New York. BlackRock ha limitato i prelievi dal fondo HPS Corporate Lending Fund (Hlend). Come ammesso dalla società guidata da Larry Fink, «senza questo intervento si creerebbe un disallineamento strutturale tra il capitale degli investitori e la durata dei prestiti». È la conferma che la liquidità promessa ai risparmiatori rischia di evaporare quando il nervosismo supera i livelli di guardia, trasformando il sogno di rendimenti stabili in un incubo di riscatti bloccati. Il caso BlackRock rappresenta la crepa più profonda in un edificio che fino a pochi mesi fa appariva incrollabile. Il fondo Hlend, un colosso da 26 miliardi di dollari gestito da HPS Investment Partners — la boutique acquisita da BlackRock lo scorso anno per dominare gli asset privati — ha ricevuto richieste di riscatto pari al 9,3% delle azioni, quasi il doppio rispetto al limite del 5% fissato dallo statuto. La direzione ha scelto di tenere il punto, rimborsando solo 620 milioni di dollari a fronte di una domanda che sfiorava gli 1,2 miliardi. Lo abbiamo fatto o lo stiamo per fare?

**RISPOSTA:** La domanda non è pertinente in quanto non operiamo in qualità di gestore di fondi di private equity nè private credit. Eventuali decisioni sull'applicabilità dei gate ai riscatti previsti nel regolamento del fondo dipendono esclusivamente dai gestori e non dai collocatori.

**19)** Questa decisione ha innescato una reazione a catena. Il titolo BlackRock ha lasciato sul terreno l'8,3% in una sola seduta, trascinando KKR e Ares Management nel peggior inizio d'anno dell'ultimo decennio.

Sebbene Glenn Schorr di Evercore ISI difenda la scelta come necessaria per evitare vendite forzose, lo strumento del "gating", ovvero il blocco dei prelievi, resta il segnale che il mercato teme di più. Il nervosismo contagia i concorrenti. Blackstone ha dovuto attingere al capitale proprio e dei dipendenti per onorare riscatti record del 7,9% nel suo fondo di punta, Bcred, evitando la chiusura delle richieste? Lo abbiamo fatto o lo stiamo per fare?

**RISPOSTA:** La domanda non è pertinente in quanto non operiamo in qualità di gestore di fondi di private equity nè private credit. Eventuali decisioni sull'applicabilità dei gate ai riscatti previsti nel regolamento del fondo dipendono esclusivamente dai gestori e non dai collocatori.

**20)** Mentre Blue Owl Capital ha permesso prelievi per 527 milioni di dollari, il 15% degli asset netti di un suo fondo tecnologico. L'ansia delle sale operative non riguarda solo la cassa, ma la qualità dei prestiti in un'epoca di tassi elevati e rivoluzioni tecnologiche. Molti gestori hanno concentrato gli investimenti nel software, settore che oggi l'intelligenza artificiale generativa minaccia di rendere obsoleto, portando a default improvvisi in portafogli mai testati da una vera crisi. Noi quanto ci abbiamo investito?

**RISPOSTA:** La domanda non è pertinente in quanto non operiamo in qualità di gestore di fondi di private equity nè private credit. Eventuali decisioni sull'applicabilità dei gate ai riscatti previsti nel regolamento del fondo dipendono esclusivamente dai gestori e non dai collocatori.

**21)** È per questo che Pimco, gigante da 2.300 miliardi, lancia l'allarme attraverso gli analisti Lotfi Karoui e Gabriel Cazaubieilh: il credito diretto deve prepararsi a un ciclo di *default* capace di testare la resilienza del sistema. Per Pimco, gli investitori scoprono ora che "semi-liquido" non significa "completamente liquido" e che i *Business Development Companies (BDC)* non offrono una via d'uscita garantita nello *stress*. Sebbene la società veda ancora valore nell'*asset-based finance*, il giudizio sul *direct lending* resta severo, denunciando una mancanza di compensazione adeguata per il blocco del capitale a lungo termine. Anche per noi?

**RISPOSTA:** La domanda non è pertinente in quanto le considerazioni riportate nella domanda riflettono valutazioni di mercato riferite principalmente al contesto statunitense e a specifiche tipologie di veicoli – come le BDC – che presentano caratteristiche diverse rispetto agli strumenti distribuiti nel mercato europeo.

Per quanto riguarda i prodotti collocati dalla Banca, è fondamentale ribadire che:

- la natura illiquida o semi-liquida degli investimenti è esplicitata in modo chiaro fin dall'origine;
- il fatto che "semi-liquido" non significhi "completamente liquido" non rappresenta una scoperta *ex post*, ma una caratteristica strutturale del prodotto, ben documentata e comunicata agli investitori;
- il livello di rendimento atteso è coerente con l'orizzonte temporale e con il grado di illiquidità degli strumenti.

Inoltre, la selezione dei fondi avviene con un approccio prudente, privilegiando gestori di primaria standing e strategie coerenti con il profilo della nostra clientela.

Pertanto, pur monitorando con attenzione l'evoluzione del ciclo del credito, non si ravvisano elementi specifici che rendano tali considerazioni direttamente applicabili ai prodotti collocati dalla Banca, né disallineamenti tra rischio, rendimento e struttura degli investimenti rispetto a quanto originariamente rappresentato agli investitori.

**22)** Mentre Pimco predica prudenza, Goldman Sachs tenta di assicurare, definendo «eccessivo» l'aumento dei premi di rendimento sulle obbligazioni delle assicurazioni statunitensi, principali acquirenti di credito privato. Per gli strategist di Goldman, guidati da Spencer Rogers, il timore del contagio è frutto di una narrazione mediatica. L'allocazione media verso asset alternativi sarebbe ferma al 6%, con titoli meno opachi di quanto si pensi. Eppure, gli *spread* sul debito delle assicurazioni vita sono raddoppiati nell'ultimo anno raggiungendo i 132 punti base, segno che il mercato non crede alla tesi del falso allarme. Il deterioramento è visibile anche nel sistema bancario. Western Alliance Bancorp è crollata dell'8,5% dopo una svalutazione legata alla bancarotta di First Brands Group, riaccendendo i fari sulla qualità dei prestiti alle istituzioni finanziarie non bancarie. La scelta di BlackRock di chiudere i rubinetti del fondo Hlend segna il momento in cui l'investimento nei Fondi è giunto al capolinea. Quando nel 1983 vennero introdotto il *bluff* dei fondi d'investimento chiesi al Presidente dell'Istituto Bancario San Paolo (fino al 1983) Luigi Arcuti cosa succederà quando la bolla scoppierà? Ci inventeremo qualcosa d'altro! Voi a cosa state pensando?

**RISPOSTA:** La domanda non è pertinente.

**23)** Per promuovere la partecipazione dei soci all'assemblea gratis sino alla prossima assemblea rinnovabile.

**RISPOSTA:** La domanda non è pertinente.

**24)** Aderireste alla costituzione di un circuito europeo per le carte di credito?

**RISPOSTA:** La domanda non è pertinente. Al momento non è emersa questa opportunità che qualora dovesse emergere verrà valutata.

**25)** Le banche, come è noto, si fanno pagare per ogni servizio che offrono. Non regalano nulla. E allora, cosa ci fanno con la nostra profilazione «sostanziosa»? Per aprire un conto corrente, stipulare un mutuo e, in generale, diventare cliente di una banca, bisogna firmare l'informativa sulla *privacy*. Fino a dieci anni fa – prima che entrasse in vigore il regolamento europeo sulla protezione dei dati personali – erano un paio di paginette nelle quali veniva sintetizzato in che modo la banca avrebbe utilizzato i nostri dati. Nel 2025, in nome della trasparenza le informative, per esempio, di Bnp Paribas sono diventate di 8 pagine, quelle di Intesa raggiungono le 17 pagine. Quanto sono le nostre?

**RISPOSTA:** La domanda non è pertinente. In ogni caso la Banca, quando agisce in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, fornisce alla Clientela l'informativa ai sensi dell'Art. 13 del

Regolamento (UE) 2016/679 che contiene le informazioni richieste dalla normativa di settore. La lunghezza del documento è del tutto irrilevante, in quanto può variare sulla base di numerosi fattori.

**26)** Eppure, con l'impiego dell'intelligenza artificiale, oggi i nostri dati vengono spolpati e trasformati in nuove informazioni dal valore commerciale enorme, che finisce interamente nelle tasche delle banche. Qualunque operazione tu faccia, la banca memorizza ogni dettaglio: indirizzo *e-mail*, il telefono tuo e di tua moglie, per chi lavori, quanto guadagni, che auto guidi, che telefono usi, se sei divorziato, che lavoro fanno i tuoi figli, la tua geolocalizzazione (dove vai e a che ora). E visto che raccoglie nomi, indirizzi e contatti dei beneficiari di ogni bonifico, pagamento elettronico, e acquisti *online*, la banca può sapere perfettamente come spendi i tuoi soldi, le tue abitudini, i tuoi vizi: se giochi ai cavalli o guardi Onlyfans, a chi fai beneficenza, se paghi la tessera di un partito o le cure in una clinica, e quindi informazioni sul tuo stato di salute e quello della tua famiglia. Si tratta, in alcuni casi, di dati particolarmente sensibili che il regolamento europeo impone di maneggiare con cura e solo con il tuo consenso. A queste informazioni la banca ci aggiunge quelle che raccoglie dalle banche-dati pubbliche e private (camera di commercio, registro delle imprese...), quelle che compra dai *data-broker* e quelle che rastrella da siti *web* e pagine *social*. Ci si aspetterebbe che questi dati vengano usati solo per darti i servizi che chiedi; per controllare il tuo merito creditizio, cioè verificare se sei un bravo pagatore in caso volessi stipulare un mutuo [...] In realtà le informative si chiudono (qui un esempio) chiedendoti il consenso per tre finalità: 1) profilazione, 2) venderti prodotti della banca, 3) cedere i tuoi dati ad altre società che a loro volta cercheranno di venderti qualcosa. 1) La profilazione. Modelli algoritmici, di intelligenza artificiale, e programmi predittivi, pescano a strascico tutte le informazioni e le rielaborano, per incasellarti in gruppi di clienti sempre più ristretti e dettagliati, in base a come spendi i tuoi soldi e a chi li riceve: *hobby*, interessi, viaggi, stili di vita, se ti sposti in treno, cosa compri online, se hai appena cambiato casa o sei diventato genitore, qual è la tua compagnia telefonica o il tuo fornitore di energia. Alcuni istituti di credito, come Bnl analizzano le parole che ritrovano in *e-mail* e *chat* che il cliente scambia con la banca, e registrano le telefonate in modo da studiare tono della voce e frequenza audio per associarti delle emozioni e capire la tua reazione ai prodotti e servizi che ti vengono proposti. La chiamano «*sentiment analysis*». L'utilizzo viene riassunto nella definizione vaga di «studi statistici e indagini di mercato». Ma profilarti serve soprattutto a capire di cosa hai bisogno adesso, e prevedere ciò che farai in futuro. 2) Il *marketing*. Visto che ti ha appena profilato, conosce i tuoi bisogni e debolezze: se sei a corto di liquidi, ti proporrà un prestito; se ti è nato un figlio l'assicurazione. E con i modelli predittivi sa se stai per cambiare banca o se da un momento all'altro potresti disinvestire i tuoi risparmi, e allora andrà alla carica per tenerti stretto o venderti nuovi prodotti. Tutto questo si traduce in lettere, *e-mail* e soprattutto telefonate da *call center*. 3) Cessione a terzi. Quasi tutte le banche condividono i dati con aziende diverse, e possono essere centinaia: assicurazioni interessate a sapere se stai per comprare casa, società di fornitura di energia e gas, compagnie telefoniche. Negli elenchi delle «terze parti» (qui un esempio) abbiamo trovato di tutto: autonoleggi, investigatori privati, siti *web*, perfino aziende agricole e società di catering. Se alla fine dell'informativa barri su «acconsento», la banca cede i tuoi contatti, i prodotti bancari che usi, e la tua profilazione ad aziende con le quali ha stretto accordi commerciali, che sono autorizzate a usarli per mandarti sms, lettere, e bombardarti di telefonate per venderti qualcosa, o chiederti di cambiare operatore e diventare

loro cliente. E se il cliente è anziano è più facile convincerlo a sottoscrivere un contratto. Se invece barri «non acconsento», i tuoi dati sono al riparo. Ma solo in teoria. L'Ue (qui) dice infatti che la banca può comunque usare i tuoi dati senza chiederti il permesso, se ravvisa un suo «legittimo interesse». E così, per il legittimo interesse può fare quello che tu preferiresti non faccia: mandarti *e-mail (soft spam)* per proporti investimenti e altri servizi purché non siano troppo diversi da quelli che hai stipulato in passato; telefonarti e inviarti messaggi in *app* per valutare la tua soddisfazione. Sempre per legittimo interesse, la banca può usare i tuoi dati per addestrare i suoi modelli algoritmici di intelligenza artificiale a scovare nuovi modi per profilare te e gli altri clienti, e a capire quali prodotti è più probabile che acquirerete. Nonostante l'articolo 12 del regolamento sulla *privacy* dica che le informative devono essere «semplici e chiare», spesso il legittimo interesse è incomprensibile. BPer, ad esempio, scrive che userà i tuoi dati anche «ai fini di valutazione dei rischi ESG; analisi per definire strategie e politiche ESG, nonché ai fini del Report TCFD e Report PRB». Tradotto: li userà per misurare quanto è rispettosa dell'ambiente, inclusiva, trasparente. Ma chi lo capisce? In qualunque momento si può negare il consenso alla profilazione sofisticata e alla cessione dei tuoi dati. Al legittimo interesse, invece, ti puoi opporre scrivendo alla banca, che dovrà interrompere il *soft spam*, ma per gli altri utilizzi possono dirti di no, se ritengono che il loro interesse prevalga sul tuo. Per non ricevere chiamate puoi iscriverti al registro delle opposizioni, che però è una inutile perdita di tempo perché sappiamo che non funziona. Senza contare che puoi trovare il funzionario che ti dica «devi acconsentire alla profilazione altrimenti l'ufficio mutui non riesce a lavorare la pratica». È successo a noi quando abbiamo provato a chiedere un mutuo in una filiale padovana. Ma può anche capitare che ti venga consegnata l'informativa con le caselle già tutte barrate su «acconsento». Sono comportamenti illegali, da denunciare al garante della *privacy* (sic!). L'Europa tutela i dati personali molto più di quanto accade in altre parti del mondo. Ma nell'era dell'intelligenza artificiale e degli algoritmi che si addestrano dando loro in pasto milioni di informazioni, le nostre *big tech* stanno rimanendo indietro rispetto ai concorrenti americani e cinesi. Il risultato si riflette sul Digital Omnibus, il pacchetto di riforme presentato dalla Commissione europea che punta proprio ad allargare le maglie del GDPR e a estendere l'uso dei dati per l'addestramento dell'AI. Resta il tema di fondo: mentre Google, Meta, Amazon e qualunque App ci offrono servizi *gratis* e in cambio ci profilano per vendere i nostri dati, la banca non ci regala niente: paghiamo la gestione del conto corrente, le commissioni sui bonifici, sugli investimenti, sulle carte di credito, gli interessi sul mutuo, ecc. Allora, visto che usa i nostri dati più personali (e parliamo, dati Fabi, di 48.110.106 conti correnti) per sviluppare i suoi programmi di intelligenza artificiale finalizzati a risparmiare i costi sul personale e a venderci più prodotti, sarebbe opportuno restituirci qualcosa. Quanto guadagnate sulla cessione dei dati dei clienti? Quali dati cedete ed a chi?

**RISPOSTA:** La domanda non è pertinente. In ogni caso, la Banca non ha in essere accordi relativi alla vendita dei dati dei Clienti. Il trattamento dei dati personali della Clientela è regolato ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (c.d. GDPR). Le modalità e le finalità del trattamento dei dati personali della Clientela sono descritti nell'apposita informativa.

## 27) Quanti dipendenti hanno ereditato da clienti?

**RISPOSTA:** La domanda non è pertinente.

**28)** Azioni proprie ai clienti.

**RISPOSTA:** La domanda non è pertinente.

**29)** Vorrei proporvi un cc gratuito sia per privati sia per aziende.

**RISPOSTA:** Si può inoltrare richiesta all'Investor Relator, che provvederà a trasmetterla alle strutture commerciali della Banca per le opportune valutazioni, all'indirizzo e-mail [investorrelations@bancaprofilo.it](mailto:investorrelations@bancaprofilo.it).

**30)** Fate finanziamenti ai partiti?

**RISPOSTA:** Banca Profilo non intrattiene rapporti di finanziamento di alcun genere con nessuno partito.

**31)** Quali agevolazioni avete dato ai parlamentari?

**RISPOSTA:** Banca Profilo non fornisce né ha mai fornito alcuna agevolazione ai parlamentari.

**32)** A quanto ammontano le infedeltà dei direttori?

**RISPOSTA:** La domanda non è pertinente.

**33)** Come sono variate le % del margine di intermediazione e della rendita degli impieghi?

**RISPOSTA:** Il margine di intermediazione 2025 si è ridotto del 12,1% rispetto al 2024. La redditività degli impieghi totali (compreso il portafoglio di *banking book*) nel 2025 è diminuita dello 0,1%.

**34)** Quanti bancomat si sono chiusi rispetto all'invito della BCE a ritirare contanti?

**RISPOSTA:** Banca Profilo non ha e non ha mai avuto una propria rete di sportelli bancomat.

**35)** State investendo nel microcredito o pensate di farlo?

**RISPOSTA:** No.

**36)** Esiste un conto del Presidente? di quale ammontare è stato? per cosa viene utilizzato?

**RISPOSTA:** No, il Presidente non ha il conto corrente in Banca Profilo.

**37)** Avete avuto attacchi ai dati con richiesta di riscatti dagli *hacker*?

**RISPOSTA:** No.

**38)** Quanto avete investito in *cybersecurity*?

**RISPOSTA:** Nel 2025 sono stati investiti Euro 232.000.

**39)** Avete un programma di incentivazione e retribuzione delle idee?

**RISPOSTA:** La domanda non è pertinente.

**40)** Avete adottato la ISO 37001 ed i sistemi di gestione anti-corrruzione?

**RISPOSTA:** No.

**41)** Il presidente, i consiglieri d'amministrazione ed i sindaci credono nel paradiso?

**RISPOSTA:** La domanda non è pertinente.

**42)** Sono state contestate multe internazionali?

**RISPOSTA:** No.

**43)** Sono state fatte operazioni di ping-pong sulle azioni proprie chiuse entro il 31.12? con quali risultati economici dove sono iscritti a bilancio?

**RISPOSTA:** No.

**44)** A chi bisogna rivolgersi per proporre l'acquisto di cioccolatini promozionali, brevetti, marchi e *startup*?

**RISPOSTA:** Si può inoltrare richiesta all'Investor Relator all'indirizzo e-mail [investorrelations@bancaprofilo.it](mailto:investorrelations@bancaprofilo.it).

**45)** Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla Banca D'Alba?

**RISPOSTA:** No.

**46)** TIR: tasso interno di redditività medio e WACC = tasso interessi passivi medio ponderato?

**RISPOSTA:** La domanda non è pertinente e in ogni caso formulata in modo non chiaro.

**47)** Avete intenzione di certificarvi *benefit corporation* ed ISO 37001?

**RISPOSTA:** La domanda non è pertinente.

**48)** Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet?

**RISPOSTA:** Banca Profilo valuterà di volta in volta, nel pieno rispetto della normativa vigente e dello statuto sociale, le modalità di tenuta delle assemblee.

**49)** A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati?

**RISPOSTA:** Nell'anno 2025 i fondi FBA (per Aree Professionali e Quadri) e FONDIR (per dirigenti) hanno rimborsato complessivamente alla Banca Euro 75.503 per formazione erogata negli anni precedenti. La formazione ha riguardato sia tematiche trasversali di interesse per tutti i dipendenti (aggiornamenti normativi, linguistici ecc.), sia tematiche tecniche specifiche per l'aggiornamento delle competenze di singole funzioni.

**50)** Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni?

**RISPOSTA:** Si rimanda al Piano Industriale pubblicato sul sito internet della Banca. In ogni caso, la Banca analizza costantemente nuove opportunità, al fine di individuare possibilità di ottimizzazione o di crescita. In caso di operazioni di natura straordinaria, ne verrà data tempestiva informativa al mercato nel rispetto della normativa di settore.

**51)** Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro?

**RISPOSTA:** No.

**52)** Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB? Se lo avete fatto come pensate di comportarvi con l'uscita della GB dall'EU?

**RISPOSTA:** No.

**53)** Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto?

**RISPOSTA:** Allo stato, tale modifica non è stata proposta.

**54)** Avete *call center* all'estero? Se sì dove, con quanti lavoratori, di chi è la proprietà?

**RISPOSTA:** No.

**55)** Siete iscritti a Confindustria? Se sì quanto costa? Avete intenzione di uscirne?

**RISPOSTA:** No.

**56)** Come è variato l'indebitamento e per cosa?

**RISPOSTA:** Il totale funding si attesta a circa 1.602 milioni al 31.12.2025, in riduzione rispetto a fine 2024 coerentemente con una contrazione degli impieghi. Rispetto all'anno precedente, è stata incrementata la quota del totale funding coperto da raccolta diretta tramite depositi vincolati, in particolare su canali esteri, con lo scopo di dare maggiore stabilità alle fonti di funding.

**57)** A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità?

**RISPOSTA:** Nel corso dell'esercizio 2025 il Gruppo ha ricevuto aiuti per Euro 89.000 relativi a rimborsi a corsi di formazione del personale, registrati sul Registro Nazionale degli Aiuti (RNA).

**58)** Da chi è composto l'OdV con nome, cognome e quanto ci costa?

**RISPOSTA:** Come suggerito dall'aggiornamento delle pertinenti Disposizioni di Vigilanza emanato da Banca d'Italia, il CdA del 30 gennaio 2014 ha deliberato di affidare lo svolgimento delle funzioni dell'ODV al Collegio Sindacale, che alla data della presente Assemblea è composto dal Dott. Nicola Stabile (Presidente), dimissionario, dall'Avv. Maria Sardelli e dal Dott. Giancarlo Restori. Per l'anno 2025 il totale corrisposto al Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza ammonta a Euro 170.000.

**59)** Quanto costa la sponsorizzazione il *Meeting* di Rimini di CI ed EXPO 2015 o altre? Per cosa e per quanto?

**RISPOSTA:** Banca Profilo non ha finanziato le iniziative in oggetto né vi ha partecipato.

**60)** Potete fornirmi l'elenco dei versamenti e dei crediti ai partiti, alle fondazioni politiche, ai politici italiani ed esteri?

**RISPOSTA:** Banca Profilo non ha effettuato versamenti a favore di nessuno dei soggetti citati nella domanda.

**61)** Avete fatto smaltimento irregolare di rifiuti tossici?

**RISPOSTA:** Banca Profilo opera nel pieno rispetto delle normative vigenti ed applica internamente prassi operative volte alla tutela ambientale.

**62)** Qual è stato l'investimento nei titoli di stato, GDO, titoli strutturati?

**RISPOSTA:** Tutti i dettagli degli investimenti sono presenti nella Relazione Finanziaria nella parte E – Sezione "Rischi di Mercato" della Nota Integrativa al Bilancio in discussione alla pag. 185.

**63)** Quanto è costato lo scorso esercizio il servizio titoli? E chi lo fa?

**RISPOSTA:** La società Computershare S.p.A., già Servizio Titoli S.p.A., svolge per Banca Profilo servizi di assistenza negli adempimenti obbligatori verso le Autorità, di assistenza nei lavori assembleari assumendo il ruolo di "Rappresentante Designato" per esercitare le eventuali deleghe di voto. Per tali attività nel corso del 2025, Computershare S.p.A. ha percepito compensi pari a Euro 63.276 (IVA inclusa).

**64)** Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni, delocalizzazioni?

**RISPOSTA:** Banca Profilo non ha al momento in previsione nessuna delle fattispecie indicata.

**65)** C'è un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo? Come viene contabilizzato?

**RISPOSTA:** Banca Profilo non ha impegni di riacquisto verso clienti.

**66)** Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, riciclaggio, autoriciclaggio o altri che riguardano la società? Con quali possibili danni alla società?

**RISPOSTA:** Per ovvie ragioni di riservatezza, qualsiasi eventuale indagine della magistratura non può formare oggetto di informazione da parte della Banca.

**67)** Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.

**RISPOSTA:** Non sono previste indennità di fine mandato degli Amministratori.

**68)** Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico?

**RISPOSTA:** Per le valutazioni incarica esperti indipendenti su basi non continuative.

**69)** Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando è stata deliberata e da che organo, componente di *fringe-benefit* associato, con quale *broker* è stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa?

**RISPOSTA:** Banca Profilo ha stipulato, tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026, due polizze a copertura della responsabilità civile di amministratori, sindaci e dirigenti della Banca e delle società controllate per perdite patrimoniali e relativi costi di difesa. I massimali di garanzia sono per un importo complessivo di Euro 14 milioni. Inoltre, è stata stipulata una polizza D&O con la compagnia Sompo a copertura della responsabilità civile dell'Amministratore delegato con un massimale di garanzia di Euro 2,5 milioni. Le polizze, che sono state stipulate per il tramite del *broker* Marsh, prevedono un premio annuo lordo complessivo a carico della Banca pari a circa Euro 172.000 su base annua. La sottoscrizione delle polizze assicurative è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione, con delega al Presidente per negoziazione e stipula.

**70)** Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?

**RISPOSTA:** Banca Profilo non ha stipulato polizze della specie, né ha emesso prestiti obbligazionari.

**71)** Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?

**RISPOSTA:** La Banca e le controllate hanno in essere assicurazioni, stipulate sempre tramite il broker Marsh la maggior parte delle quali è a beneficio dei dipendenti (sanitarie, infortuni, vita, responsabilità civile, ecc.). I premi complessivi annuali per l'anno 2025, inclusa la D&O, ammontano a circa Euro 645.000, di cui circa Euro 402.000 per la sola copertura sanitaria, interamente a carico dell'azienda. La selezione del broker ed il rinnovo delle polizze sono in capo al Presidente.

**72)** Vorrei sapere qual è l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità).

**RISPOSTA:** Dato il tipo di *business* di Banca Profilo, la liquidità è prevalentemente impiegata a finanziamento del portafoglio titoli di proprietà, che è composto in massima parte da titoli di Stato italiani e altri governativi *core*. Inoltre, la liquidità è impiegata in prestiti alla clientela *private* della Banca, in genere assistiti da garanzie reali, o in finanziamenti a clientela *corporate* garantiti dal Fondo di Garanzia all'80% o al 90%. Eventuali saldi attivi giornalieri di cassa sono impiegati dalla Tesoreria in operazioni di pronti contro termine con altre istituzioni bancarie; le operazioni di impiego in depositi interbancari sono rare e di brevissimo termine (*overnight*). Si rimanda alle pertinenti sezioni della Relazione Finanziaria Annuale in approvazione per ulteriori approfondimenti sul risultato economico di tale attività. Si evidenzia altresì che Banca Profilo, in qualità di soggetto operante nel settore bancario, è oggetto di specifica disciplina e dei relativi controlli da parte di Banca d'Italia anche sul tema della liquidità.

**73)** Vorrei sapere quali sono gli investimenti previsti per le energie rinnovabili, come verranno finanziati ed in quanto tempo saranno recuperati tali investimenti.

**RISPOSTA:** Vista la natura della Banca, la domanda non trova applicazione.

**74)** Vi è stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni?

**RISPOSTA:** La domanda non è pertinente.

**75)** Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori?

**RISPOSTA:** Banca Profilo non impiega minori. In ogni caso, il rispetto della normativa in materia è garantito dal sistema organizzativo e di controlli interni della Banca.

**76)** E' fatta o è prevista la certificazione etica SA8000 ENAS?

**RISPOSTA:** No.

**77)** Finanziamo l'industria degli armamenti?

**RISPOSTA:** No.

**78)** Vorrei conoscere posizione finanziaria netta di gruppo alla data dell'assemblea con tassi medi attivi e passivi storici.

**RISPOSTA:** Il termine posizione finanziaria netta non si applica alle società bancarie.

**79)** A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc., di quale ammontare e per cosa?

**RISPOSTA:** Nel 2025 Banca d'Italia ha irrogato alla Banca una sanzione amministrativa pecuniaria pari a Euro 190.000 relativa all'ispezione avvenuta nel 2024 in materia di antiriciclaggio.

**80)** Vi sono state imposte non pagate? Se sì, a quanto ammontano? Gli interessi? Le sanzioni?

**RISPOSTA:** Non vi sono imposte non pagate. In merito alla posizione fiscale di Banca Profilo si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale in discussione. Si precisa che nel corso del 2025 sono stati sostenuti esborsi per ravvedimenti operosi pari a Euro 2.748.

**81)** Vorrei conoscere: variazione partecipazioni rispetto alla relazione in discussione.

**RISPOSTA:** Nell'anno 2025 non vi sono state variazioni nelle partecipazioni iscritte nella voce 70 dell'Attivo del bilancio individuale di Banca Profilo.

**82)** Vorrei conoscere, ad oggi, minusvalenze e plusvalenze titoli quotati in borsa all'ultima liquidazione borsistica disponibile.

**RISPOSTA:** I risultati dell'attività di negoziazione alla data del 31 dicembre 2025 sono riportati nell'apposita sezione della Relazione Finanziaria Annuale in discussione (nota integrativa, parte C, tab. 4.1); l'aggiornamento dei dati al 31 marzo 2026 sarà riportato nella relazione trimestrale che sarà approvata il 7 maggio p.v.

**83)** Vorrei conoscere da inizio anno ad oggi l'andamento del fatturato per settore.

**RISPOSTA:** I risultati per settori di attività alla data del 31 dicembre 2025 sono riportati nelle apposite sezioni della Relazione Finanziaria Annuale in discussione (relazione sulla gestione; nota integrativa, parte L); l'aggiornamento dei dati al 31 marzo 2026 sarà riportato nella relazione trimestrale che sarà approvata il 7 maggio p.v.

**84)** Vorrei conoscere ad oggi *trading* su azioni proprie e del gruppo effettuato anche per interposta società o persona sensi art.18 drp.30/86, in particolare, se è stato fatto anche su azioni d'altre società, con intestazione a banca estera non tenuta a rivelare alla Consob il nome del proprietario, con riporti sui titoli in portafoglio per un valore simbolico, con azioni in *portage*.

**RISPOSTA:** Nel corso dell'esercizio la Banca non ha effettuato acquisti di azioni proprie, avendo completato il piano di acquisto deliberato nel 2020 nei primi mesi dell'esercizio 2021. Le uniche movimentazioni di azioni proprie effettuate hanno riguardato l'attuazione dei piani di azionariato a favore dei dipendenti della Banca così come riportato nella Relazione sulla Gestione della Relazione Finanziaria Annuale in discussione.

**85)** Vorrei conoscere prezzo di acquisto azioni proprie e data di ogni lotto, e scostamento % dal prezzo di Borsa.

**RISPOSTA:** Vedasi la risposta #84.

**86)** Vorrei conoscere nominativo dei primi 20 azionisti presenti in sala con le relative % di possesso, dei rappresentanti con la specifica del tipo di procura o delega.

**RISPOSTA:** Tali informazioni verranno fornite nel corso dell'Assemblea e saranno reperibili nel relativo verbale che sarà pubblicato sul sito della Banca, nella sezione *Corporate Governance*.

**87)** Vorrei conoscere, in particolare, quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota?

**RISPOSTA:** Vedasi la risposta #86.

**88)** Vorrei conoscere il nominativo dei giornalisti presenti in sala o che seguono l'assemblea attraverso il circuito chiuso delle testate che rappresentano e se fra essi ve ne sono che hanno rapporti di consulenza diretta ed indiretta con società del gruppo anche controllate e se comunque hanno ricevuto denaro o *benefit* direttamente o indirettamente da società controllate, collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non è pertinente", denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

**RISPOSTA:** I nominativi dei giornalisti saranno forniti nel corso dell'Assemblea. Banca Profilo ha un rapporto di consulenza per la Media Relations con la società Community S.r.l..

**89)** Vorrei conoscere come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza? Vi sono stati versamenti a giornali o testate giornalistiche ed internet per studi e consulenze?

**RISPOSTA:** Nel corso del 2025, Banca Profilo ha sostenuto spese pubblicitarie per un importo pari a circa Euro 322.000 (iva inclusa), in prevalenza legate a pubblicità obbligatorie, consulenze per eventi e attività di digital e influencer marketing per il servizio di Robo Advisory, rapporti con i media, campagne di marketing; non ci sono versamenti a giornali o testate per studi e consulenze.

**90)** Vorrei conoscere il numero dei soci iscritti a libro soci, e loro suddivisione in base a fasce significative di possesso azionario, e fra residenti in Italia e all'estero.

**RISPOSTA:** Alleghiamo alla presente due tabelle riepilogative dei dati richiesti. I dati sono stralciati dal Libro dei Soci aggiornato alla data del 15 aprile 2026.

Servizio Titoli - GTA

Società: BANCA PROFILO S.p.A.

**RIPARTIZIONE AZIONISTI PER CLASSI DI POSSESSO**

Azionisti che possiedono almeno uno dei titoli indicati.

CLASSE	DA	A	Azionisti	Az. Ordinarie				Totale
1	1	1.000	1.028	511.762				511.762
2	1.001	5.000	1.592	4.684.199				4.684.199
3	5.001	10.000	790	6.610.243				6.610.243
4	10.001	9.999.999.999	2.196	666.191.577				666.191.577
<b>Totale</b>			<b>5.606</b>	<b>677.997.781</b>				<b>677.997.781</b>

## DISTRIBUZIONE AZIONI ITALIA - ESTERO

Società : 184 BANCA PROFILO S.p.A.

Nazione	Titolo	Azioni	Certificati	Azionisti
ITALIA	O Az. Ordinarie	658.857.587	0	5.507
<b>Totale parziale</b>		658.857.587 97,177%	0 0,000%	
ESTERO	O Az. Ordinarie	19.140.194	0	99
<b>Totale parziale</b>		19.140.194 2,823%	0 0,000%	
<b>Totale generale</b>		677.997.781	0	

**91)** Vorrei conoscere se sono esistiti nell'ambito del gruppo e della controllante e/o collegate dirette o indirette rapporti di consulenza con il collegio sindacale e società di revisione o sua controllante. a quanto sono ammontati i rimborsi spese per entrambi?

**RISPOSTA:** In merito al Collegio Sindacale e alla società di revisione, non vi sono stati nel corso del 2025 rapporti di consulenza; i rimborsi per spese di trasporto, sostenuti per il Collegio Sindacale, nel corso del 2025 sono stati pari a circa Euro 2.985.

**92)** Vorrei conoscere se vi sono stati rapporti di finanziamento diretto o indiretto di sindacati, partiti o movimenti fondazioni politiche (come, ad esempio, italiani nel mondo), fondazioni ed associazioni di consumatori e/o azionisti nazionali o internazionali nell'ambito del gruppo anche attraverso il finanziamento di iniziative specifiche richieste direttamente?

**RISPOSTA:** Banca Profilo non intrattiene rapporti di finanziamento di alcun genere con nessuno degli organismi citati nella domanda.

**93)** Vorrei conoscere se vi sono tangenti pagate da fornitori?

**RISPOSTA:** La domanda non è pertinente e la risposta è, in ogni caso, negativa.

**94)** Se c'è e come funziona la retrocessione di fine anno all'ufficio acquisti e di quanto è?

**RISPOSTA:** Non c'è.

**95)** Vorrei conoscere se si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare Cina, Russia e India?

**RISPOSTA:** La domanda non è pertinente e la risposta è, in ogni caso, negativa.

**96)** Vorrei conoscere se si è incassato in nero?

**RISPOSTA:** La domanda non è pertinente e la risposta è, in ogni caso, negativa.

**97)** Vorrei conoscere se si è fatto *insider trading*?

**RISPOSTA:** La domanda non è pertinente. *Ad abundantiam*, si evidenzia che non sono stati notificati alla Banca o suoi esponenti, nell'esercizio chiuso al 2025, procedimenti per *insider trading*.

**98)** Vorrei conoscere se vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società' fornitrici? Amministratori o dirigenti possiedono direttamente o indirettamente quote di società' fornitrici?

**RISPOSTA:** Non risultano alla Società interessenze dei dirigenti e/o amministratori in società' fornitrici. In ogni caso, eventuali rapporti di questo tipo sarebbero gestiti in conformità con le normative e policy interne applicabili in materia di conflitti di interesse.

**99)** Quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie?

**RISPOSTA:** Nel 2025 non ci sono state operazioni straordinarie. In ogni caso, non è previsto un emolumento ad hoc agli amministratori in caso di realizzazione di operazioni straordinarie.

**100)** Vorrei conoscere se totale erogazioni liberali del gruppo e per cosa ed a chi?

**RISPOSTA:** Nel corso del 2025 Banca Profilo ha effettuato erogazioni liberali per complessivi 11.000 euro circa a beneficio di onlus e associazioni a supporto di cause benefiche.

**101)** Vorrei conoscere se ci sono giudici fra consulenti diretti ed indiretti del gruppo quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrali e qual è stato il loro compenso e come si chiamano?

**RISPOSTA:** Per quanto a sua conoscenza, Banca Profilo non ha intrattenuto rapporti di consulenza con alcun magistrato, né ha nominato magistrati quali propri arbitri in collegi arbitrali.

**102)** Vorrei conoscere se vi sono cause in corso con varie antitrust?

**RISPOSTA:** Banca Profilo non ha cause in corso con autorità Antitrust.

**103)** Vorrei conoscere se vi sono cause penali in corso con indagini sui membri attuali e del passato del cda e/o collegio sindacale per fatti che riguardano la società'.

**RISPOSTA:** Per ovvie ragioni di riservatezza, qualsiasi eventuale indagine della magistratura non può formare oggetto di informazione da parte della Banca.

**104)** Vorrei conoscere se a quanto ammontano i *bond* emessi e con quale banca (Credit Suisse First Boston, Goldman Sachs, Morgan Stanley e Citigroup, JP Morgan, Merrill Lynch, Bank of America, Lehman Brothers, Deutsche Bank, Barclays Bank, Canadia Imperial Bank of Commerce –CIBC-).

**RISPOSTA:** Banca Profilo non ha emesso obbligazioni nel corso del 2025.

**105)** Vorrei conoscere dettaglio costo del venduto per ciascun settore.

**RISPOSTA:** Vedasi la domanda #83.

**106)** Vorrei conoscere a quanto sono ammontate le spese per:

- acquisizioni e cessioni di partecipazioni
- risanamento ambientale
- quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale?

**RISPOSTA:** Non sono state sostenute spese per acquisizioni o cessioni di partecipazioni. Non sono state sostenute spese per risanamento ambientale né sono stati fatti investimenti diretti per la tutela dell'ambiente, tuttavia, la Banca ha avviato un organico progetto di integrazione di tutti i fattori ESG nei propri processi, ivi inclusa l'ottimizzazione dei propri consumi energetici e di materiali di consumo.

**107)** Vorrei conoscere:

- a) i benefici non monetari ed i bonus ed incentivi come vengono calcolati?

**RISPOSTA:** Le modalità di calcolo ed attribuzione di bonus ed incentivi sono dettagliate nella Politica di Remunerazione di Banca Profilo, il cui aggiornamento è previsto come punto all'ordine del giorno dell'Assemblea della Banca. Tale politica recepisce le ultime disposizioni normative in materia e introduce taluni modifiche rispetto al precedente esercizio come maggior strutturazione della governance di processo e definizione della normativa applicabile, introduzione di taluni criteri, corretti per il rischio, per la determinabilità delle remunerazioni variabili, processo strutturato di valutazione delle performance, previsioni di maggior dettaglio con riferimento alle severance, nonché ad una maggior strutturazione dei meccanismi di correzione individuale.

- b) quanto sono variati mediamente nell'ultimo anno gli stipendi dei managers e degli a.d illuminati, rispetto a quello degli impiegati e degli operai?

**RISPOSTA:** Considerando tutti gli aumenti (di merito e contrattuali) le variazioni delle RAL intercorse nel 2025 sono state le seguenti:

- AD+DG 0%
- Dirigenti + 4,48%
- Quadri + 3,32%

- Impiegati +3,55%
- Media Banca Profilo +3,76%

c) vorrei conoscere rapporto fra costo medio dei dirigenti/e non.

**RISPOSTA:** La RAL media dei dirigenti nel 2024 è pari a 2,95 volte la RAL media dei non dirigenti.

d) vorrei conoscere numero dei dipendenti suddivisi per categoria, ci sono state cause per mobbing, per istigazione al suicidio, incidenti sul lavoro e con quali esiti? Personalmente non posso accettare il dogma della riduzione assoluta del personale

**RISPOSTA:** Al 31 dicembre 2025, il numero complessivo dei dipendenti per categoria di Banca Profilo era pari a 169 unità con la seguente suddivisione:

- Dirigenti: 25;
- Quadri: 90;
- Impiegati: 54.

Nel corso del 2025, non ci sono state cause per mobbing né incidenti sul lavoro.

e) quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità prepensionamento e con quale età media

**RISPOSTA:** Nel corso del 2025, nessun dipendente di Banca Profilo è stato inviato in mobilità o in prepensionamento.

**108)** Vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte? da chi e per quale ammontare.

**RISPOSTA:** Nel corso del 2025, Banca Profilo non ha acquistato opere d'arte.

**109)** Vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.

**RISPOSTA:** Vedasi risposta #83

**110)** Vorrei conoscere se vi sono società di fatto controllate (sensi c.c.) ma non indicate nel bilancio consolidato.

**RISPOSTA:** No.

**111)** Vorrei conoscere chi sono i fornitori di gas del gruppo qual è il prezzo medio.

**RISPOSTA:** Banca Profilo ha fornitori di gas diversi per i propri uffici. In particolare, Repower per la sede di Milano e fornitori locali per le altre filiali. Le forniture avvengono a prezzi di mercato.

**112)** Vorrei conoscere se sono consulenti ed a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr. Bragiotti, Erede, Trevisan e Berger.

**RISPOSTA:** Banca Profilo si avvale di diversi consulenti, selezionati in base alle competenze necessarie caso per caso. Nel corso del 2025, Banca Profilo ha intrattenuto rapporti con lo studio Bonelli Erede Lombardi Pappalardo - Studio Legale, al quale ha corrisposto, per consulenze svolte nell'esercizio 2025, la somma di Euro 224.000.

**113)** Vorrei conoscere a quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo.

**RISPOSTA:** In considerazione della tipologia di *business* in cui opera Banca Profilo, non sono previsti investimenti in R&S.

**114)** Vorrei conoscere i costi per le assemblee e per cosa.

**RISPOSTA:** Nel corso del 2025, Banca Profilo ha sostenuto costi per le Assemblee del 2025 per circa Euro 40.000, che riguardano principalmente spese notarili e spese per l'attività del rappresentante designato.

**115)** Vorrei conoscere i costi per valori bollati.

**RISPOSTA:** Nel corso del 2025, Banca Profilo ha sostenuto costi pari a Euro 546 per l'acquisto di valori bollati. Da tale dato sono esclusi i costi di postalizzazione sostenuti per l'inoltro di comunicazioni alla clientela effettuate per il tramite dell'outsourcer informatico, nonché i valori utilizzati per gli atti notarili.

**116)** Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.

**RISPOSTA:** Banca Profilo aderisce al RENTRI (sistema di tracciabilità dei rifiuti) e mantiene traccia dei rifiuti speciali, ad esempio *toner*, smaltiti tramite società registrate ed autorizzate per il loro smaltimento.

**117)** Quali auto hanno il Presidente e l'AD e quanto ci costano come dettaglio dei *benefits* riportati nella Relazione sulla remunerazione?

**RISPOSTA:** I valori dei *benefits* sono riportati nella relazione sulla remunerazione. Le tipologie di auto sono definite dalle *policy* interne.

**118)** Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei, quanti sono gli elicotteri utilizzati, di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi?

se le risposte sono "le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno" denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

**RISPOSTA:** Banca Profilo non dispone di elicotteri e/o aerei aziendali e non ha utilizzato tali mezzi nel 2025.

**119)** A quanto ammontano i crediti in sofferenza?

**RISPOSTA:** I dati relativi ai crediti in sofferenza sono riportati nelle apposite sezioni della Relazione Finanziaria Annuale in discussione (nota integrativa, parte E).

**120)** Ci sono stati contributi a sindacati e o sindacalisti; se sì, a chi a che titolo e di quanto?

**RISPOSTA:** Banca Profilo non ha erogato contributi a nessuno dei soggetti indicati nella domanda.

**121)** C'è e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti %?

**RISPOSTA:** Banca Profilo non ha effettuato l'anticipazione su cessione crediti né la utilizza.

**122)** C'è il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta è:

"il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti" oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo, la denuncio al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

**RISPOSTA:** Vedasi la risposta #63.

**123)** A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici?

**RISPOSTA:** Vedasi la risposta #62.

**124)** Quanto è l'indebitamento inps e con l'agenzia delle entrate?

**RISPOSTA:** Banca Profilo non ha indebitamento con INPS. In relazione alla posizione con l'Agenzia delle Entrate, vedasi la domanda #80

**125)** Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote?

**RISPOSTA:** Arepo BP in qualità di capogruppo del Gruppo bancario Banca Profilo effettua il consolidato fiscale; non vi sono aliquote agevolate.

**126)** Quanto è il margine di contribuzione dello scorso esercizio?

**RISPOSTA:** Il termine "margine di contribuzione" non si applica alle società bancarie. Si rimanda allo schema di Conto Economico contenuto nella Relazione Finanziaria annuale in approvazione.

**127)** La società dispone, direttamente o tramite soggetti terzi incaricati, di strumenti o analisi periodiche relativi alla composizione della base azionaria, anche in forma aggregata (ad esempio per scaglioni di partecipazione o per tipologia di investitore)?

**RISPOSTA:** La domanda non è pertinente.

**128)** Tali informazioni siano messe a disposizione del consiglio di amministrazione o dei suoi comitati nell'ambito delle attività di monitoraggio della struttura dell'azionariato e delle relazioni con gli investitori.

**RISPOSTA:** La domanda non è pertinente.

**129)** Quali siano le fonti tecniche attraverso cui tali informazioni sono rese disponibili alla società (ad esempio infrastrutture di gestione accentrata degli strumenti finanziari, intermediari partecipanti al sistema, soggetti incaricati della gestione delle corporate action o altri operatori di mercato)?

**RISPOSTA:** La domanda non è pertinente.

**130)** Nell'ambito delle registrazioni operative connesse alla gestione degli strumenti finanziari della società, sia tecnicamente possibile ricostruire la composizione dell'azionariato a una determinata data storica, almeno a livello di intermediari partecipanti al sistema accentrato?

**RISPOSTA:** La domanda non è pertinente.

**131)** Tale ricostruzione tecnica può risultare utile o necessaria in contesti previsti dalla normativa o dalla prassi di mercato, quali ad esempio: operazioni di corporate action; individuazione dei soggetti legittimati alla partecipazione assembleare in base alla record date; esercizio del diritto di recesso; verifiche connesse a opa o ad altre operazioni sul capitale?

**RISPOSTA:** La domanda non è pertinente.

**132)** La disponibilità di tali informazioni sulla base azionaria rientra nell'ambito dei presidi di governance e di controllo interno della società, anche ai fini della corretta gestione delle relazioni con gli azionisti e della trasparenza informativa verso il mercato?

**RISPOSTA:** La domanda non è pertinente.

**133)** La società ritiene che la disponibilità di tali informazioni sulla base azionaria possa contribuire a rafforzare la trasparenza dell'informativa agli azionisti, anche mediante la comunicazione di dati aggregati sulla struttura dell'azionariato?

**RISPOSTA:** La domanda non è pertinente.

**134)** La società, direttamente o tramite soggetti terzi incaricati, dispone di informazioni aggregate o analisi relative ai prezzi medi di acquisto o ai periodi di ingresso degli investitori nel capitale, utilizzate nell'ambito delle attività di *investor relations* o di analisi della struttura dell'azionariato?

**RISPOSTA:** La domanda non è pertinente.

**135)** Nei casi previsti dalla normativa o nell'ambito di procedimenti giudiziari o regolamentari, sia tecnicamente possibile ricostruire le operazioni di acquisto relative a specifiche posizioni titoli attraverso le registrazioni degli intermediari partecipanti al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari nei limiti consentiti dalla normativa applicabili?

**RISPOSTA:** La domanda non è pertinente.

**136)** Al fine di non violare il principio di parità d'informazione ai soci gradirei che queste domande e le loro risposte fossero sia consegnate a tutti i soci in assemblea sia che fossero allegate al verbale che gradirei ricevere gentilmente, possibilmente in formato informatico word appena disponibile!

**RISPOSTA:** La documentazione sarà messa a disposizione ai sensi della normativa applicabile.